vinetur

Un’indagine francese sul settore alberghiero e della ristorazione: il 91% degli operatori non può permettersi di investire

Nel sondaggio del GHR su 338 imprese, il 57% si è detto finanziariamente fragile o già in difficoltà, limitando investimenti e sostituzione delle attrezzature

martedì 17 novembre 2026



Gli operatori francesi del settore alberghiero e della ristorazione chiudono l'autunno con pochi margini per investire nelle proprie attività, secondo un'indagine nazionale del Groupement des Hôteliers Restaurateurs, o GHR, che ha rilevato come il 91% dei rispondenti in Francia avesse una capacità di investimento limitata o nulla.

I dati sono stati diffusi dal GHR e riportati da TendanceHôtellerie lunedì 16 novembre. Secondo l'associazione di categoria, l'indagine dell'autunno 2026 ha coinvolto 338 professionisti del settore alberghiero e della ristorazione. I risultati indicano un comparto sotto pressione non solo nella gestione quotidiana, ma anche nella capacità di finanziare miglioramenti, sostituire attrezzature e mantenere o rinnovare le strutture.

Il GHR ha riferito che il 57% degli intervistati si considera finanziariamente fragile o già in difficoltà. Il dato suggerisce che il problema degli investimenti non riguarda soltanto una piccola parte del mercato. Per hotel, ristoranti e attività collegate, una capacità di investimento ridotta può rallentare i piani di ristrutturazione e rendere più difficile adeguare le attività quando aumentano i costi o cambiano le aspettative dei clienti.

L'indagine ha inoltre evidenziato che la carenza di manodopera incide direttamente sulle vendite. Secondo il GHR, il 69% degli intervistati ha dichiarato che la mancanza di personale penalizza i ricavi. L'associazione di categoria ha presentato questo risultato come un segnale dei problemi sia finanziari sia operativi del comparto: le imprese devono fare i conti con budget più contenuti e, allo stesso tempo, faticano a reclutare lavoratori a sufficienza per soddisfare la domanda.

Nel comunicato ripreso da TendanceHôtellerie, il GHR ha affermato che i risultati riflettono forti pressioni finanziarie in tutto il comparto. L'associazione ha ricondotto tali pressioni a una combinazione di fattori economici e operativi che riducono i margini di manovra dei professionisti. Il materiale disponibile relativo al comunicato non forniva una ripartizione dettagliata per regione o tipologia di attività, ma i dati principali suggeriscono che il problema sia diffuso.

Per il settore alberghiero e della ristorazione, l'indagine è rilevante perché gli investimenti sono strettamente legati alla competitività. Hotel e ristoranti dipendono spesso da spese regolari per mantenere in buono stato camere, sale da pranzo e locali di servizio. Quando i proprietari e i gestori rinviano queste spese, le conseguenze

possono andare oltre l’aspetto o il comfort e incidere sulla produttività, sul personale e sulla capacità di generare vendite future.

Il dato sul personale aggiunge un ulteriore elemento al quadro del comparto. Se quasi sette intervistati su 10 perdono ricavi perché non riescono ad assumere abbastanza persone, la pressione sui flussi di cassa può autoalimentarsi. Ricavi inferiori riducono le risorse disponibili per salari, formazione e investimenti, mentre investimenti limitati possono rendere più difficile migliorare le condizioni di lavoro o ampliare la capacità di servizio.

Il GHR ha affermato che l’indagine evidenzia l’urgente necessità di misure di sostegno mirate, per rafforzare la capacità delle imprese di investire e tutelarne la sostenibilità nel lungo periodo. Come riportato da TendanceHôtellerie, l’associazione di categoria ha sostenuto che, senza un sostegno più incisivo, per molti operatori sarà più difficile rinnovare e migliorare le proprie strutture in un contesto economico già difficile.